



# ESAME DI MATURITA' ANNO SCOLASTICO 2025/2026

## DOCUMENTO PER I BES DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. A<sub>0</sub>

LICEO DELLE SCIENZE UMANE INDIRIZZO ECONOMICO  
SOCIALE

**COORDINATORE DI CLASSE**  
Prof.ssa ANGIERI FIORENTINA

**Il Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Lea Vitolo

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e  
norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e firma autografa

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Riferimenti normativi
2. Docenti del consiglio di classe
3. Presentazione degli alunni BES
4. Alunni BES e DSA
5. Verifica e Valutazione
  - Verifiche e valutazioni per le prove degli Esami di Maturità alunni con DSA
  - Verifica e valutazione per le prove esami di Maturità alunni con PEI percorso ordinario, semplificato (con prove equipollenti)
  - Verifica e valutazione per le prove esami di Maturità alunni con PEI percorso differenziato
  - Richiesta di assistenza durante le prove di esame
  - Interventi propedeutici alle prove di esame
6. Firme
7. Allegati
  - Allegato A GRIGLIA DI VAL. ORALE DIFFERENZIATA\_\_ 20
  - Allegato B GRIGLIA DI VAL. ORALE DIFFERENZIATA \_\_ 40
  - Allegato C GRIGLIA DI VAL. ORALE DIFFERENZIATA \_\_ 60
  - Allegato D GRIGLIA DI VAL. PROG. DIFFERENZIATA NO ESAME
  - Allegato E GRIGLIA VAL. PROVA ITA DIFFERENZIATO\_20
  - Allegato F GRIGLIA VAL. SECONDA PROVA DIFFERENZIATA\_20
  - Allegato G GRIGLIA VAL. PROVA ITA DIFFERENZIATO\_30
  - Allegato H GRIGLIA VAL. SECONDA PROVA DIFFERENZIATA\_30

## 1. Riferimenti normativi

- DECRETO LEGISLATIVO del 13 aprile 2017, n.62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE del 9 marzo 2023, n.45 recante "Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023";
- CIRCOLARE DEL MIM prot. 9260 del 16/03/2023;
- D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323;
- OM n.90/2001;
- DECRETO LEGISLATIVO 297/94;
- LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170;
- Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 Marzo 2026

## 2. Docenti del Consiglio di Classe

**COORDINATORE:** Prof.ssa Angieri Fiorentina

Disciplina	Docente	Continuità didattica		
		3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	Tortora Roberta	x	x	x
Storia	Tortora Roberta	x	x	x
Matematica	Scialla Elvira			x
Fisica	Scialla Elvira			x
Filosofia	Napolano Maria			x
Scienze Umane	Napolano Maria			x
Lingua e cultura inglese	Nuzzo Annalisa			x
Lingua e cultura spagnola	Angieri Fiorentina	x	x	x
Diritto ed economia politica	Napolitano Pietro	x	x	x
Storia dell' arte	Trinchese Giuseppe			x
Scienze motorie e sportive	Pannella Espedito		x	x
Irc	Maisto Pasquale			x
Sostegno	De Luca Maria Gabriella		x	x
Sostegno	Lettieri Giulia			x

### 3. Presentazione degli alunni BES

La classe V Ao è composta da un gruppo piuttosto disomogeneo per estrazione socio-culturale e per livello globale di preparazione. Il clima presente nella classe appare favorevole all'integrazione e generalmente il gruppo classe si mostra sensibile e attento nei confronti di F., studentessa con disabilità. L'alunna è seguita per 18 ore settimanali da due docenti di sostegno e segue una programmazione differenziata con una valutazione riferita al P.E.I. F. ha un disturbo comportamentale di tipo oppositivo e una disabilità intellettiva lieve con secondarie difficoltà dell'apprendimento e dell'adattamento cronico. Sono presenti anche tre studentesse in possesso di PDP che fruiranno dell'ausilio di strumenti compensativi e/o misure dispensative così come previsto da PDP. C.F.P. è un'allieva con diagnosi di schizofrenia. E' una studentessa educata, rispettosa e di indole tranquilla. Ha ripetuto un anno in quanto ricoverata in una struttura ed è ancora oggetto di trattamento farmacologico. Nonostante ciò nel corso degli anni ha sempre avuto un percorso scolastico lineare e positivo. P.T. è un'allieva con disturbi delle capacità scolastiche non specificati e presenta, da relazione specialistica, una leggera lentezza procedurale e insicurezza esecutiva. R. M. è una studentessa particolarmente chiusa e taciturna. Alcuni docenti hanno consigliato ai genitori, al quarto anno della scuola secondaria di secondo grado, di rivolgersi ad uno specialista, notando difficoltà e criticità frequenti. A seguito della visita specialistica si è avuta una diagnosi di sospetto DSA da trattare scolasticamente come BES.

### 4. Alunni BES/DSA

Nella sottostante tabella si riportano gli alunni con BES presenti in classe.

<b>BES1</b>	<b>BES 2</b>	<b>BES 3</b>
(L.104/1992) <b>PEI</b> con percorso ordinario; <b>PEI</b> con percorso semplificato (prove equipollenti) <b>PEI</b> con percorso differenziato	DSA (L. 170 – 2010) <b>PDP</b>	Atri disturbi NO DSA (DM MIUR 27-12-12) <b>PDP</b>
<b>R. F.</b>	<b>P. T.</b>	<b>C. F. P.</b>
	<b>R. M.</b>	

## 5. Verifica e Valutazione

Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti prende atto che per gli studenti con disabilità la valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo.

Sono consentite, per gli studenti con disabilità, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle stesse, oltre alla presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione (art. 318, D.Lgs. 297/94).

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

Il CDC, sulla base del PDP, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte

- **Verifiche e valutazioni per le prove degli Esami di Maturità alunni con DSA**

C. F. P. potrà utilizzare schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante le prove scritte e durante la prova orale, per facilitare il recupero delle informazioni e, inoltre, potrà beneficiare di maggiore tempo per le prove scritte, come previsto dal PDP.

R. M. e P. T. potranno utilizzare schemi, mappe e tabelle durante la prova orale per facilitare il recupero delle informazioni e beneficiare di maggiore tempo per le prove scritte, come previsto dal PDP.

Le griglie di valutazione utilizzate per le suddette alunne saranno le stesse della classe.

- **Verifiche e valutazioni per le prove degli Esami di maturità alunni con PEI percorso ordinario, semplificato (con prove equipollenti)**

- **Per gli alunni con PEI percorso differenziato**

---

La studentessa sosterrà tutte e tre le prove d'esame in maniera differenziata e sarà supportata durante le stesse dall' insegnante di sostegno. La valutazione diventa nello specifico strettamente correlata al P.E.I. e riveste carattere prettamente formativo, con attenzione al processo più che al prodotto rilevando i progressi rispetto alla situazione di partenza.

---

**Tali modalità valutative, che consentono allo studente con disabilità di dimostrare realmente il livello raggiunto degli obiettivi del PEI, devono essere garantite anche nel corso degli Esami di Maturità.**

- **Richiesta di assistenza durante le prove d'Esame**

- Assistenza all'autonomia
- Assistenza alla comunicazione
- Docente di Sostegno

- **Interventi propedeutici alle prove d'esame**

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno far esercitare gli alunni in previsione delle prove scritte dell'Esame di Stato, somministrando loro le prove preparate all' interno dei dipartimenti. Le studentesse in possesso di PDP hanno sostenuto le prove d'esame con l'ausilio di strumenti compensativi e/o misure dispensative, come previste da PDP. La studentessa R. F. ha sostenuto le seguenti prove differenziate (in allegato), somministrate nelle seguenti date:

PROVA SCRITTA ITALIANO:

16 APRILE 2026

PROVA SCRITTA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA:

26 FEBBRAIO 2026

15 APRILE 2026

PROVA ORALE

11 Marzo 2026

---

**6. Firme**

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA/E	FIRMA
Tortora Roberta	Italiano-Storia	
Scialla Elvira	Matematica-Fisica	
Napolano Maria	ScienzeUmane-Filosofia	
Nuzzo Annalisa	Lingua e cultura inglese	
Angieri Fiorentina	Lingua e cultura spagnola	
Napolitano Pietro	Diritto ed Economia Politica	
Trinchese Giuseppe	Storia dell' arte	
Pannella Espedito	Scienze motorie e sportive	
Maisto Pasquale	Irc	
De Luca Maria Gabriella	Sostegno	
Lettieri Giulia	Sostegno	

**Allegato A**

**ISTITUTO SUPERIORE BRUNO MUNARI ACERRA**  
**Griglia di valutazione prova orale PEI DIFFERENZIATO**

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_

N	INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	<b>COMPRESIONE DELLE RICHIESTE VERBALI</b>	1 – 3	
	Comprende le richieste verbali solo se guidato	1	
	Comprende le richieste verbali pur necessitando talvolta di supporto	2	
	Comprende le richieste verbali in maniera autonoma	3	
2	<b>ESPOSIZIONE AUTONOMA, CHIARA E CORRETTA</b>	1 – 6	
	Lo studente espone solo se supportato da domande guida	1-2	
	Lo studente espone in modo corretto, pur necessitando talvolta di un supporto.	3	
	Lo studente sa esporre in modo autonomo e chiaro, pur compiendo ancora errori.	4	
	Lo studente espone in modo autonomo e chiaro.	5	
	Lo studente espone in modo autonomo, chiaro e corretto.	6	
3	<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>	1 – 5	
	Lo studente conosce solo pochi contenuti e necessita di essere supportato.	1	
	Lo studente conosce i contenuti in modo parziale e necessita talvolta di un supporto.	2	
	Lo studente conosce i contenuti in modo globale.	3	
	Lo studente possiede una buona conoscenza dei contenuti e sa approfondirne alcuni in autonomia.	4	
	Lo studente possiede una conoscenza completa dei contenuti.	5	
4	<b>SAPER COMUNICARE ESPERIENZE DI VITA SCOLASTICA E/O RELATIVE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b>	1 – 3	
	Comprende le richieste verbali solo se guidato	1	
	Comprende le richieste verbali pur necessitando talvolta di supporto	2	
	Comprende le richieste verbali in maniera autonoma	3	
5	<b>SAPER GESTIRE I PROPRI VISSUTI EMOZIONALI AL FINE DI MANTENERE UN LIVELLO DI COMUNICAZIONE ADEGUATO</b>	1 – 3	
	Lo studente gestisce i propri vissuti emozionali e mantiene la comunicazione solo se guidato e supportato.	1	
	Lo studente gestisce i propri vissuti e mantiene la comunicazione in modo adeguato, pur richiedendo il supporto del docente.	2	
	Lo studente gestisce i propri vissuti e mantiene la comunicazione in modo adeguato autonomamente.	3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA ORALE</b>		20/20	___/20

**Allegato E**

**ISTITUTO SUPERIORE BRUNO MUNARI ACERRA**  
**Griglia di valutazione prova scritta Italiano PEI DIFFERENZIATO**

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZ \_\_\_\_\_

		PUNTI
ADERENZA ALLA TRACCIA	Elaborato pienamente attinente alla traccia e completo	4
	Elaborato pienamente attinente alla traccia	3
	Elaborato attinente alla traccia	2
	Elaborato parzialmente attinente alla traccia	1
CHIAREZZA ESPOSITIVA	Organico e scorrevole	4
	Coerente e scorrevole	3
	Coerente e lineare	2
	Chiaro e lineare	1
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA GRAMMATICALE SINTATTICA(ove prevista nel PEI)	Ben strutturato in ortografia, grammatica e sintassi	4
	Corretto nei tre ambiti	3
	Corretto in ortografia e grammatica	2
	Abbastanza corretto in ortografia e grammatica	1
LESSICO	Il lessico risulta funzionale e appropriato al contesto	4
	Il lessico risulta appropriato al contesto	3
	Il lessico risulta adeguato	2
	Il lessico risulta generico	1
CONTENUTI	Il contenuto è espresso in modo personale e originale	4
	Il contenuto è espresso in modo personale	3
	Il contenuto è+ espresso in modo coerente	2
	Il contenuto è espresso in modo generico	1
TOTALE		...../20

Giangiulio Ambrosini

# La nascita della Costituzione

La legge fondamentale del nostro Paese è la Costituzione della Repubblica Italiana. A differenza dello Statuto Albertino, che l'ha preceduta, si tratta di un testo di legge "rigido", perché può essere modificato solo attraverso procedimenti complessi; al contrario, lo Statuto Albertino era "flessibile", in quanto modificabile attraverso un normale atto legislativo. Nel brano proposto, articolato come uno scambio di battute tra padre e figlia, il magistrato Ambrosini spiega i rischi di un testo legislativo come lo Statuto, che il fascismo poté modificare a proprio vantaggio, e chiarisce la portata storica della nostra Costituzione, nata virtuosamente in reazione a un periodo di oppressione e di guerre.

**Lo** Stato è un insieme di persone che vivono in un determinato territorio, che riconoscono di avere punti di riferimento comuni (dalle origini storiche alla cultura), che vogliono vivere secondo regole uguali per tutti. Queste regole vengono stabilite in un atto che prende il nome di Costituzione.

In Italia senza una vera e propria rivoluzione, nel 1848, il re Carlo Alberto è stato costretto a "concedere" una Costituzione che ha preso il nome di "Statuto albertino". È successo perché i cittadini del Regno sardo-piemontese volevano ottenere alcuni diritti fondamentali di libertà. Non sto a dirti di più, ma il re è stato costretto a concedere la costituzione.

**Questo me lo hanno insegnato, non proprio come mi racconti tu, a scuola.**

Lo Statuto è rimasto per cent'anni la costituzione prima del Regno sabaudo, poi dell'Italia intera dopo le annessioni degli altri Stati e la nascita dello Stato unitario. Ma era una costituzione debole, per due ragioni.

**E quali sono?**

La prima è che lo Statuto era una autolimitazione del sovrano e non nasceva da una decisione popolare, cioè di tutti i cittadini. La seconda è che la legge fondamentale non era "rigida", cioè poteva essere derogata, o se preferisci violata o modificata nella sostanza, da qualsiasi maggioranza parlamentare o da qualsiasi personaggio che fosse a capo del governo.

**È come dire che non era proprio una legge "fondamentale"?**

Esatto. Tanto è vero che il fascismo - anche questo spero te lo abbiano insegnato a scuola - quando conquistò il potere, cioè diventò governo, di quello Statuto poté tranquillamente fare a meno, abolendo i più elementari diritti, dalla libertà di stampa alla libertà di associazione e riunione, sopprimendo i partiti politici e i sindacati, mandando al confino

**Giangiulio Ambrosini**  
Magistrato Italiano (1938). Oltre al suo lavoro al servizio della giustizia, da sempre scrive saggi sul tema del rapporto fra la società e le forme del Diritto.

## PASSAPAROLA

### regola

Questo nome è collegato al verbo latino *regere*, che significa "reggere", "dirigere", "comandare". Dalla stessa radice derivano parole come "re" (in latino rex) o "regione" (regio).

gli oppositori, fino a privare dei diritti civili minoranze religiose come gli ebrei e consentendo che fossero mandati a morire nei campi di sterminio nazisti.

**Vuoi dire che tutto ciò che di orribile il fascismo ha fatto era "legale"?**  
Non dico assolutamente questo. Voglio soltanto dire che le regole dettate dallo Statuto Albertino (la costituzione di allora) non rappresentavano un limite alla illegittimità. Che non c'era un freno all'abuso, che il potere politico poteva fare quello che più gli piaceva senza trovare ostacoli di natura giuridica.

**Non andava proprio bene.**

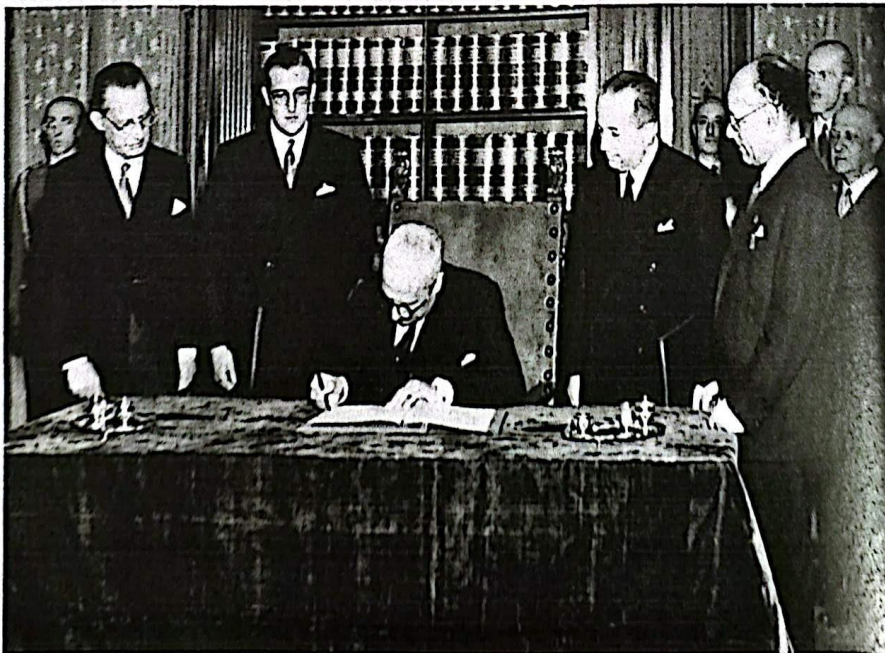
Tu sai che il fascismo è stato abbattuto, al termine di una guerra disastrosa, dalla resistenza popolare e dall'intervento di potenze straniere che combattevano contro la follia dei nemici della libertà e della democrazia.

**È qui che è nata la Costituzione?**

Hai capito perfettamente. Una volta liberata l'Italia dal fascismo e dall'invasione dei nazisti, i governi nati dalla Resistenza hanno voluto darsi una nuova Costituzione. E sono stati tanto democratici da chiedere ai cittadini tutti, uomini e donne (queste per la prima volta ammesse al voto), con un referendum, anzitutto se volevano continuare a essere sudditi di un regno o cittadini di una repubblica, e nello stesso tempo di votare per i loro rappresentanti in parlamento.

**Ha vinto la repubblica.**

Per un pugno di voti.



ola,  
tello

).



**I Costituenti:** dopo le votazioni del 1946, fu eletta un'Assemblea costituente con l'incarico di redigere la Costituzione della neonata repubblica. Essa nominò al suo interno una Commissione costituita da 75 membri, che presero poi storicamente l'appellativo di "Padri costituenti".

**Dopo che cosa è successo?**

Sono successe molte cose. I rappresentanti eletti lo stesso giorno in cui si è tenuto il referendum (il 2 giugno 1946) dal popolo, da tutti i cittadini, uomini e donne, hanno incominciato a discutere su come costruire il nuovo Stato repubblicano. Il dibattito è durato a lungo ed è stato molto importante. Alla fine i Costituenti<sup>1</sup> hanno nominato al loro interno una Commissione di "saggi", con il compito di scrivere il testo della nuova Costituzione. I lavori sono durati quasi un anno e mezzo e finalmente il 1° gennaio 1948 la Costituzione è entrata in vigore.

**Sono stati tutti d'accordo?**

È stato un avvenimento eccezionale. Cattolici e laici, comunisti e liberali, monarchici e repubblicani, socialisti e separatisti, in nome di realtà locali, si sono accordati, sia pure con qualche compromesso, per dare al nostro Paese un testo fondamentale destinato a durare a lungo, in cui hanno scritto quali sono i diritti fondamentali e irrinunciabili dei cittadini e come è modellato l'ordinamento dello Stato, ossia i rapporti fra i massimi organi del potere politico, amministrativo e giudiziario.

adatt. da Giangiulio Ambrosini, *La Costituzione spiegata a mia figlia*, Einaudi

**laboratorio competenze**



Puoi svolgere gli esercizi sul quaderno digitale

**COMPRESIONE**

**1** Che cos'è lo Stato? Completa la risposta inserendo correttamente le parole sotto elencate.

- territorio • tutti • persone • Stato • regole
- origini

Lo ..... è un insieme di ..... che vivono in un determinato ....., condividono ..... storiche e culturali e vogliono vivere secondo ..... uguali per .....

**2** Quali sono i principali limiti dello Statuto Albertino? Più di una risposta è corretta.

- a.  L'eccessiva flessibilità
- b.  L'ostilità del re nei suoi confronti
- c.  Il fatto di non essere derivato da un'iniziativa popolare
- d.  La sua natura non pienamente legale

**3** In seguito a quale evento storico si è deciso di redigere la Costituzione?

.....  
 .....  
 .....

**4** Chi è l'autore del testo costituzionale?

- a.  Tutto il popolo italiano
- b.  Il Presidente della Repubblica
- c.  Il re d'Italia
- d.  Una commissione di "saggi" scelti fra i Costituenti

**ANALISI**

**5** Perché il fascismo poté abolire importanti diritti civili (libertà di stampa, di associazione ecc.) nonostante lo Statuto Albertino?

.....  
 .....  
 .....

**6** Che cosa significa affermare che la repubblica ha vinto «per un pugno di voti»?

- a.  Il numero dei repubblicani e dei monarchici era pressoché equivalente
- b.  La vittoria dei repubblicani fu schiacciante

**7** Attraverso quali strumenti si determinarono la forma di governo e la Costituzione del nuovo Stato italiano dopo la fine della Seconda guerra mondiale? Sottolinea l'alternativa corretta.

- a. Deliberazione delle forze politiche antifasciste / Consultazione della volontà popolare
- b. Dialogo prolungato fra diverse culture politiche / Affermazione di un partito maggioritario

► L'autore fa capire che esiste una relazione fra l'esperienza della dittatura fascista e la scelta di questi strumenti politici: secondo te, che cosa significa?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## LESSICO E GRAMMATICA

**8** Aiutandoti con il dizionario, individua e riporta qui sotto la differenza fra i termini "costituzione" e "statuto".

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## SCRIVERE

**9** RIASSUMERE Riassumi il testo utilizzando un linguaggio e uno stile molto semplici, come se ti stessi rivolgendo a un alunno della quinta elementare. Il tuo elaborato non deve superare le 70-80 parole. → IL RIASSUNTO A p. 90

**10** ARGOMENTARE "Una costituzione è inutile: tanto la società cambia così rapidamente che quello che ieri sembrava giusto oggi sembra sbagliato": che cosa pensi di questa affermazione? Argomenta contro questa tesi, portando almeno tre argomenti a suo sfavore. → IL TESTO ARGOMENTATIVO A p. 76 E 84

## FRANCO BOLLO di COSTITUZIONE

586

### La Costituzione italiana

La nostra Carta costituzionale è costituita da 139 articoli. I primi 12 costituiscono il preambolo ed enunciano i principi fondamentali (libertà, eguaglianza, solidarietà) che ispirano la Costituzione. La Prima Parte, dall'articolo 13 al 54, fissa i diritti e doveri dei cittadini, mentre la Seconda Parte, dal 55 al 139, delinea l'ordinamento della Repubblica attraverso i compiti del Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo e Magistratura, Regioni e Comuni.

► In quale parte della Costituzione sono disciplinati i rapporti fra cittadini e Stato?

.....

► In quale parte si parla degli organi dello Stato e dei loro compiti?

.....



## EDUCAZIONE CIVICA



AGENDA  
2030



**Obiettivo 10.** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

**Obiettivo 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

**Obiettivo 17.** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

### La globalizzazione

La **globalizzazione** è un fenomeno complesso che ha eliminato i confini della vita quotidiana di ciascuno di noi, in quanto qualunque fatto accada in qualsiasi nazione può influenzare la vita dei cittadini di ogni parte del mondo.

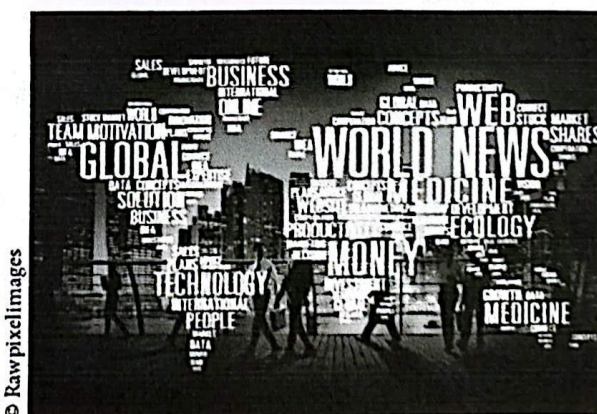
Questo fenomeno è causato dall'intensificazione degli scambi economico-commerciali e degli investimenti internazionali su scala mondiale, che, oltre all'interdipendenza delle economie nazionali, ha portato anche a connessioni sociali, culturali, politiche e tecnologiche, amalgamando le culture, i costumi e il pensiero a livello planetario.

Con l'espressione **globalizzazione culturale** ci si riferisce alla trasmissione di idee, significati e valori in tutto il mondo, che portano all'intensificazione delle relazioni sociali. Nell'epoca contemporanea è più facile rapportarsi con le altre culture a causa dell'elevata e crescente mobilità delle persone (migrazioni stabili, turisti, uomini di affari, studenti ecc.).

Un elemento visibile della globalizzazione culturale è la diffusione di catene di fast-food americane come McDonald's e Starbucks, che contano decine di migliaia di punti vendita in tutto il mondo.

Tra gli aspetti positivi della globalizzazione vanno evidenziati: la velocità delle comunicazioni e della circolazione delle informazioni; l'opportunità di

crescita economica per quelle nazioni a lungo rimaste ai margini dello sviluppo economico mondiale; la possibilità di adottare strategie comuni per la soluzione di problemi nazionali e globali (inquinamento, energia, criminalità ecc.). Esistono, tuttavia, anche molti aspetti negativi di tale fenomeno: lo sfruttamento delle popolazioni più povere; il degrado ambientale; la perdita delle identità locali; l'aumento del potere di aziende multinazionali a discapito delle sovranità nazionali e dell'autonomia delle economie locali; la diminuzione della privacy. Tutto questo spiega la nascita di molte organizzazioni e movimenti "no-global" contrari alla globalizzazione (*anti-globalization movement and protesters*).



© Rawpixelimages

### Vero o Falso (V/F)

1. La globalizzazione ha eliminato i confini della vita quotidiana, rendendo ogni evento potenzialmente influente per tutti. (V/F)
2. La globalizzazione culturale rallenta lo scambio di idee e valori tra le diverse popolazioni. (V/F)
3. Uno degli aspetti negativi citati è l'aumento del potere delle aziende multinazionali a danno della sovranità dei singoli Stati. (V/F)

### Scelta Multipla

4. Quale di questi elementi è indicato nel testo come un segno visibile della globalizzazione culturale?

- A) La chiusura delle frontiere.
  - B) La diffusione di catene come McDonald's e Starbucks.
  - C) La diminuzione degli investimenti internazionali.
5. Cosa si intende per "movimenti no-global"?
- A) Gruppi che promuovono l'espansione delle multinazionali.
  - B) Movimenti contrari ai processi di globalizzazione.
  - C) Organizzazioni che si occupano solo di inquinamento.
6. Quale obiettivo dell'Agenda 2030 menzionato nel testo riguarda la riduzione delle disuguaglianze?
- A) Obiettivo 11.
  - B) Obiettivo 17.
  - C) Obiettivo 10.

### Completamento (Inserisci le parole mancanti)

7. L'intensificazione degli scambi economico-commerciali ha portato a una forte \_\_\_\_\_ tra le economie nazionali.

8. Tra gli aspetti positivi della globalizzazione troviamo la velocità delle \_\_\_\_\_ e della circolazione delle informazioni.

9. La diminuzione della \_\_\_\_\_ è uno degli aspetti critici menzionati nel testo riguardo alla vita digitale e sociale.

10. L'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 mira a rafforzare il \_\_\_\_\_ mondiale per lo sviluppo sostenibile.

## GIOVANNI PASCOLI

Giovanni Pascoli è stato un famoso poeta italiano.

Nacque il 31 dicembre del 1855 a San Mauro di Romagna, un piccolo paese in Emilia-Romagna. Da bambino perse il padre e anche altri membri della famiglia. Questa sofferenza influenzò le sue poesie, che trattavano spesso di sentimenti di dolore e di tristezza.

Pascoli amava osservare la natura con attenzione e curiosità. Gli piaceva guardare i fiori, gli alberi, gli animali e notava tutti i piccoli dettagli che spesso gli altri non vedevano. Credeva che anche le piccole cose della vita potessero avere un grande valore e ispirare emozioni profonde.

Nelle sue poesie parla di fiori, animali, uccelli e tutti i piccoli dettagli della vita quotidiana, come i gesti delle persone, i colori della natura e le piccole cose che rendono speciale ogni giorno.

Scriveva anche di bambini e della famiglia, mostrando affetto e protezione verso le persone care.

Oltre a scrivere poesie, Pascoli insegnò all'università di Bologna. Amava condividere con i suoi studenti la bellezza della lingua italiana e della poesia.

Era molto attento alle parole e voleva che tutti capissero le emozioni che la scrittura trasmette. Molte delle sue poesie sono brevi e facili da leggere, contengono emozioni, sentimenti profondi e immagini di vita quotidiana, dimostrando che i valori si trasmettevano attraverso le cose comuni e le emozioni sincere, rendendo la vita più bella con semplici cose.

Scegli la risposta giusta

1. Quando nacque Giovanni Pascoli?

- a) 1845
- b) 1855
- c) 1865

2. Dove nacque Pascoli?

- a) Roma
- b) Milano
- c) san Mauro di Romagna

3. Che cosa perse Pascoli da bambino?

- a) Il padre e altri familiari
- b) La scuola
- c) I giochi

4. Di cosa parlava spesso nelle sue poesie?

- a) Fiori, animali, famiglia, bambini e piccole cose
- b) Macchine e città
- c) Sport e giochi

5. Perché Pascoli amava osservare la natura?
- a) Per fare passeggiate
  - b) Per notare i piccoli dettagli e trovare ispirazione per le poesie
  - c) Per disegnare fiori
6. Come sono le poesie di Pascoli?
- a) Difficili e complicate
  - b) Brevi semplici da leggere e piene di emozioni
  - c) Solo in rima
7. Cosa voleva far capire con le sue poesie?
- a) Che le cose piccole e belle sono importanti
  - b) Che la vita è facile
  - c) Che leggere è noioso
8. Quali emozioni trasmettono le poesie di Pascoli?
- a) Sentimenti ed emozioni profonde
  - b) Noia e confusione
  - c) Rabbia e paura
9. Dove lavorava Pascoli come insegnante?
- a) In una scuola elementare
  - b) All'università
  - c) In un negozio
10. Cosa amava fare Pascoli all'università?
- a) Insegnare e far conoscere la bellezza della lingua e della poesia
  - b) Scrivere libri di matematica
  - c) Organizzare gite scolastiche

Scrivi con parole tue perché Giovanni Pascoli parlava di bambini, famiglia e natura nelle sue poesie.